

La Juventus, battendo il Milan 3-1, è virtualmente campione d'Italia

# L'Unità

DEL LUNEDÌ  
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Grande corsa di Giovanni Bracco che vince la 19. Mille Miglia battendo il pilota tedesco Kling

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 7 (113)

LUNEDÌ 5 MAGGIO 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

PARLANDO AL QUIRINO A NOME DELLA LISTA CITTADINA

## Nuovo appello di Nitti a una politica di distensione

Forti discorsi del senatore Molè in polemica con Don Sturzo - I problemi romani sono di carattere amministrativo e non ideologico e religioso

Salutato da una calorosa ovazione, l'ex Presidente del Consiglio Francesco Saverio Nitti, capofila della Lista Cittadina, ha ieri mattina alle 10,15 fatto il suo ingresso nella sala del Teatro Quirino. Il teatro era gremito di pubblico, ma all'ingresso di Nitti, e di quelle persone che hanno dovuto accostarsi di rimanere in piedi per tutta la durata della manifestazione inaugurale della campagna elettorale da parte della lista che reca il simbolo, veramente simbolico, del Campidoglio.

Insieme con il senatore Nitti sono saliti sul palco i compagni Di Vittorio, D'Onofrio, Nitti, l'avevo Giovanni Selvaggi, il senatore Enrico Molè, l'on. Lizzardi ed altri candidati del popolo, i quali sono stati tutti fatti segno a calde manifestazioni di affetto e di stima. Mancheranno al nostro dovere di cronisti se non sottolineiamo la particolare accoglienza ricevuta dal segretario generale della CGIL, il quale è stato più volte chiamato

per nome da numerosi funzionari impiegati statali che graminano la sala. La platea, i palchi e le gallerie presentavano ieri uno spettacolo nuovo e significativo: accanto alla popolazione di Trastevere e del Quarticciotto s'edeva la signora del quartiere Trieste o Mazzini, accanto al magistrato, il professore, il commerciante, l'ufficiale in congedo o l'artigiano.

E grande è stata l'emozione del pubblico allorché, al termine della manifestazione, ha preso la parola Francesco Saverio Nitti. Avanzato negli anni, ricco di esperienze, agile nel pensiero, Nitti ha voluto dire personalmente il via alla grande competizione che si concluderà fra venti giorni, recando agli elettori, col suo dire nobile ed elevato, l'augurio per un migliore avvenire della Capitale d'Italia.

## De Gasperi rivaluta il "buono" del fascismo

Il cancelliere tenta di rispondere alla documentazione dell'Unità sugli inganni d.c. alla Lucania

Questa terza domenica elettorale è stata, com'era previsto, molto intensa. Hanno avuto luogo in tutto il Mezzogiorno centinaia di comizi e di assemblee popolari, con la partecipazione dei leaders dei maggiori partiti. Oltre al grande comizio tenuto a Foggia dal compagno Togliatti, e all'assemblea con la quale è stata aperta a Roma la campagna elettorale della Lista cittadina, manifestazioni importanti per concorso di popolo, entusiasmo e larghezza di consensi si sono svolte a Cagliari, dove ha parlato Nenni, a Benevento, dove ha parlato Longo, a Campobasso, a Palermo, a Sarno, a Cosenza, a

Trieste, dove hanno parlato rispettivamente Pejaia, La Causi, Amendola, Terracini e Dozza. A Bari e a Cagliari hanno avuto luogo due grandi congressi popolari di rinascita da lungo tempo sospesi e parati da centinaia di convengono, aziendali e di categoria.

## OGGI

Conosciamo i comunisti che la Democrazia cristiana ha stretto con il MSI in molti centri del Mezzogiorno. Sapevamo gli intrighi del Gonella per stringere la turpe alleanza anche a Roma e a Napoli. Avevamo assistito al tentativo di Sturzo di realizzare in estremo quel che era fallito a Conella. A Napoli, poi, c'era stata la mano tesa da De Gasperi a De Marsanich. E tuttavia non pensavamo che il capo dell'attuale governo italiano, per quanto sete avesse di alleati reazionari, scendesse alla vergogna di riabilitare il fascismo, come ha fatto, ieri nel suo discorso di Potenza.

De Gasperi ha sentito il bisogno di rispondere all'edizione meridionale dell'Unità che lo aveva preceduto in Lucania secondo una documentazione schiacciante sulle promesse che il Presidente del Consiglio fece alle popolazioni lucane nel 1950, senza poi mantenerle. Naturalmente De Gasperi non ha potuto smentire che i lavori di bonifica in Alta Val d'Agri, quelle per il borgo di Martella, e quelle per il borgo di Martella, tutte inaugurate a suon di trombe due anni or sono, siano rimasti a mezza strada, abbandonati; e se l'è cavata con nuove promesse! Per i lavori della Val d'Agri, ha ammesso De Gasperi, sono stati spesi solo 730 milioni di lire, ma sono di prossimo appalto: altri lavori, così per il borgo di Martella, i cui lavori hanno assorbito finora, ha ammesso ancora De Gasperi, sono 10 mila giornate lavorative, mentre quelli ancora da appaltare, dovrebbero assorbire 330 mila.

## Il compagno Enclina rimesso in libertà

MONTEVIDEO, 4. - La provocazione ordita dai fascisti messicani contro il segretario generale del Partito Comunista del Messico, Dionisio Enclina, è clamorosamente fallita nel giro di 24 ore.

Un dispaccio dell'AFP da Città del Messico riferisce infatti che il compagno Enclina è stato rimesso in libertà «nulla essendo risultato a suo carico».

## Un grande discorso del capo del P.C.I. a Foggia

Togliatti denuncia le complicità dei clericali coi monarchi-fascisti

Foggia, 4. - Oggi Togliatti è venuto a Foggia per la prima volta. Dopo brevi parole del compagno Allegato, segretario della Federazione di Foggia, Togliatti ha inteso da stamane le strade erano invase da uomini e donne venuti dai lontani paesi della Daunia, dai centri tradizionali di forza dei braccianti, così come dai paesi nei quali partiti e organizzazioni popolari sono nati appena ieri.

## Dichiarazioni di Solgiu

L'avv. Solgiu, rappresentante della Parte Civile, al quale è stato richiesto di conoscere il suo giudizio, ha affermato fra l'altro che nelle attuali condizioni della giustizia la sentenza di ieri è, almeno in parte, una riparazione per l'opera del delitto commesso contro i lavoratori a Portella.

## Bracco (Ferrari) a 128,591 di media si aggiudica la XIX Mille Miglia

Una tragica catena di incidenti ha funestato lo svolgimento della combattutissima corsa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRESCIA, 4. - L'anziano Giovanni Bracco, che pilota la Ferrari 12 cilindri, preparata per Gigi Villorossi e che il campione milanese non ha potuto guidare a causa del noto incidente occorsogli, ha vinto con una bellissima corsa la 19. Mille Miglia superando di un eccesso di mille il tedesco Kling su Mercedes che aveva condotto in testa quasi tutta la corsa.



Bracco, il vincitore della 19. Mille Miglia festeggiato dagli ammiratori al traguardo di Brescia (Telefoto)

## Il significato dell'iniziativa di don Sturzo - Domande ai dirigenti di destra

Foggia, 4. - Oggi Togliatti è venuto a Foggia per la prima volta. Dopo brevi parole del compagno Allegato, segretario della Federazione di Foggia, Togliatti ha inteso da stamane le strade erano invase da uomini e donne venuti dai lontani paesi della Daunia, dai centri tradizionali di forza dei braccianti, così come dai paesi nei quali partiti e organizzazioni popolari sono nati appena ieri.

Entrando quindi nel vivo della sua argomentazione, il compagno Togliatti ha notato che due sono le caratteristiche fondamentali di questa competizione elettorale: la prima è il carattere di manifestazione politica che la competizione ha assunto; la seconda è che a queste elezioni ci si va in tre gruppi di forze, in tre blocchi.

## Dichiarazioni di Solgiu

L'avv. Solgiu, rappresentante della Parte Civile, al quale è stato richiesto di conoscere il suo giudizio, ha affermato fra l'altro che nelle attuali condizioni della giustizia la sentenza di ieri è, almeno in parte, una riparazione per l'opera del delitto commesso contro i lavoratori a Portella.

## Due piloti morti e numerosi feriti

BRESCIA, 4. - La macchina di categoria sport Moretti classe 750 pilotata da Pietro Avalle e da Santo Florio verso le 2,30 è uscita di strada alla curva di Pontelagoscuro nei pressi dello stabilimento Eridania. Mentre Florio se l'è cavata con lievi ferite, Avalle è deceduto all'ospedale San'Anna per frattura della base cranica. Lascia la moglie e un figlio.

## Due piloti morti e numerosi feriti

BRESCIA, 4. - La macchina di categoria sport Moretti classe 750 pilotata da Pietro Avalle e da Santo Florio verso le 2,30 è uscita di strada alla curva di Pontelagoscuro nei pressi dello stabilimento Eridania. Mentre Florio se l'è cavata con lievi ferite, Avalle è deceduto all'ospedale San'Anna per frattura della base cranica. Lascia la moglie e un figlio.

## Due piloti morti e numerosi feriti

BRESCIA, 4. - La macchina di categoria sport Moretti classe 750 pilotata da Pietro Avalle e da Santo Florio verso le 2,30 è uscita di strada alla curva di Pontelagoscuro nei pressi dello stabilimento Eridania. Mentre Florio se l'è cavata con lievi ferite, Avalle è deceduto all'ospedale San'Anna per frattura della base cranica. Lascia la moglie e un figlio.

## Due piloti morti e numerosi feriti

BRESCIA, 4. - La macchina di categoria sport Moretti classe 750 pilotata da Pietro Avalle e da Santo Florio verso le 2,30 è uscita di strada alla curva di Pontelagoscuro nei pressi dello stabilimento Eridania. Mentre Florio se l'è cavata con lievi ferite, Avalle è deceduto all'ospedale San'Anna per frattura della base cranica. Lascia la moglie e un figlio.

## Due piloti morti e numerosi feriti

BRESCIA, 4. - La macchina di categoria sport Moretti classe 750 pilotata da Pietro Avalle e da Santo Florio verso le 2,30 è uscita di strada alla curva di Pontelagoscuro nei pressi dello stabilimento Eridania. Mentre Florio se l'è cavata con lievi ferite, Avalle è deceduto all'ospedale San'Anna per frattura della base cranica. Lascia la moglie e un figlio.

## Due piloti morti e numerosi feriti

BRESCIA, 4. - La macchina di categoria sport Moretti classe 750 pilotata da Pietro Avalle e da Santo Florio verso le 2,30 è uscita di strada alla curva di Pontelagoscuro nei pressi dello stabilimento Eridania. Mentre Florio se l'è cavata con lievi ferite, Avalle è deceduto all'ospedale San'Anna per frattura della base cranica. Lascia la moglie e un figlio.